
Festa della mamma: Unicef, dal 2020 cresciute a 6,9 milioni il numero di donne in gravidanza che soffrono di malnutrizione

Il numero di ragazze adolescenti e donne in gravidanza e allattamento che soffrono di malnutrizione acuta è salito dal 2020 da 5,5 milioni a 6,9 milioni, con un aumento del 25%, nei 12 Paesi più colpiti dalla crisi alimentare e nutrizionale globale. Lo ricorda l'Unicef, in occasione della Festa della Mamma. I 12 Paesi – tra cui Afghanistan, Burkina Faso, Ciad, Etiopia, Kenya, Mali, Niger, Nigeria, Somalia, Sud Sudan, Sudan e Yemen – rappresentano l'epicentro di una crisi nutrizionale globale che è stata esacerbata dalla guerra in Ucraina e dalla siccità, dai conflitti e dall'instabilità in corso in alcuni Paesi. Le donne in gravidanza e i neonati continuano a morire a tassi inaccettabilmente alti in tutto il mondo e la pandemia da Covid-19 ha creato ulteriori ostacoli nel fornire loro l'assistenza sanitaria di cui hanno bisogno. "La crisi globale della fame sta spingendo milioni di madri e i loro figli verso la fame e la malnutrizione grave - si legge in una dichiarazione -. Un'alimentazione inadeguata durante la vita delle ragazze e delle donne può portare a un indebolimento delle difese immunitarie, a uno scarso sviluppo cognitivo e a un aumento del rischio di complicazioni potenzialmente letali, anche durante la gravidanza e il parto, con conseguenze pericolose e irreversibili per la sopravvivenza, la crescita, l'apprendimento e la futura capacità di guadagno dei loro figli".

Filippo Passantino